



***Accessibilità: siamo pronti
all'evoluzione della normativa?***

- 
1. La normativa vigente
 2. L'evoluzione dell'accessibilità
 3. Le richieste dell'Unione Europea
 4. L'aggiornamento normativo
 5. Possibili scenari
- 
- 

Parte 1

La normativa vigente



1. La normativa vigente

Legge 9 gennaio 2004, n. 4

http://www.pubbliaccesso.gov.it/normative/legge_20040109_n4.htm

OBIETTIVI

- Garantire l'accessibilità dei servizi informatici erogati dalle Pubbliche Amministrazioni nonché del materiale didattico-formativo per le scuole di ogni ordine e grado.
- Obbligare a stipulare contratti che prevedano l'applicazione dei requisiti per l'accessibilità.
- Effettuare attività di monitoraggio, formazione e divulgazione.
- Garantire un aggiornamento costante della normativa a seguito di innovazioni e/o nuove raccomandazioni internazionali.

1. La normativa vigente

DPR 1 marzo 2005, n.75

<http://www.pubbliaccesso.gov.it/normative/regolamento.htm>

OBIETTIVI

- Definire le modalità per il rilascio del logo, della verifica per il mantenimento dello stesso da parte di soggetti privati e ai soggetti pubblici

1. La normativa vigente

Decreto Ministeriale 8 luglio 2005

<http://www.pubbliaccesso.gov.it/normative/DM080705.htm>

OBIETTIVI

- Definire l'ambito di applicazione della normativa.
- Definire una serie di requisiti tecnici (siti INTERNET, hardware, software).
- Definire la procedura per la verifica tecnica.
- Definire il logo e il suo utilizzo.



1. La normativa vigente

Decreto Ministeriale 8 luglio 2005

<http://www.pubbliaccesso.gov.it/normative/DM080705.htm>

- Allegato A: Verifica tecnica e requisiti di accessibilità delle applicazioni basate su tecnologie internet.
- Allegato B: Metodologia e criteri di valutazione per la verifica soggettiva dell'accessibilità delle applicazioni basate su tecnologie internet.
- Allegato C: Requisiti tecnici di accessibilità per i personal computer di tipo desktop e portatili.
- Allegato D: Requisiti tecnici di accessibilità per l'ambiente operativo, le applicazioni e i prodotti a scaffale.
- Allegato E: Logo di accessibilità dei siti Web e delle applicazioni realizzate con tecnologie Internet.
- Allegato F: Importi massimi dovuti dai soggetti privati come corrispettivo per l'attività svolta dai valutatori.

1. La normativa vigente

Decreto Ministeriale 30 aprile 2008

<http://www.pubbliaccesso.gov.it/normative/DM300408.htm>

1. Definizioni e ambito di applicazione
2. Requisiti tecnici
 - Allegato A: Linee guida editoriali per i libri di testo.
 - Allegato B: Linee guida per l'accessibilità e la fruibilità del software didattico da parte degli alunni disabili.

OBIETTIVI

- Garantire la produzione di libri di testo e materiale didattico accessibile.

1. La normativa vigente

IN SINTESI

- Ogni sito Web / applicazione Web acquistata da una P.A. deve prevedere da contratto il rispetto dei 22 requisiti di accessibilità dell'allegato A del DM 8 luglio 2005.
- I libri di testo e gli strumenti didattici e formativi devono essere conformi al DM 30 aprile 2008.
- Le P.A. possono richiedere al CNIPA il bollino di conformità previa autocertificazione del superamento dei 22 requisiti.
- I 22 requisiti si basano sulle linee guida W3C WCAG 1.0 (5 maggio 1999).
- Non sono previste modalità di controllo/segnalazione delle P.A. "inaccessibili"

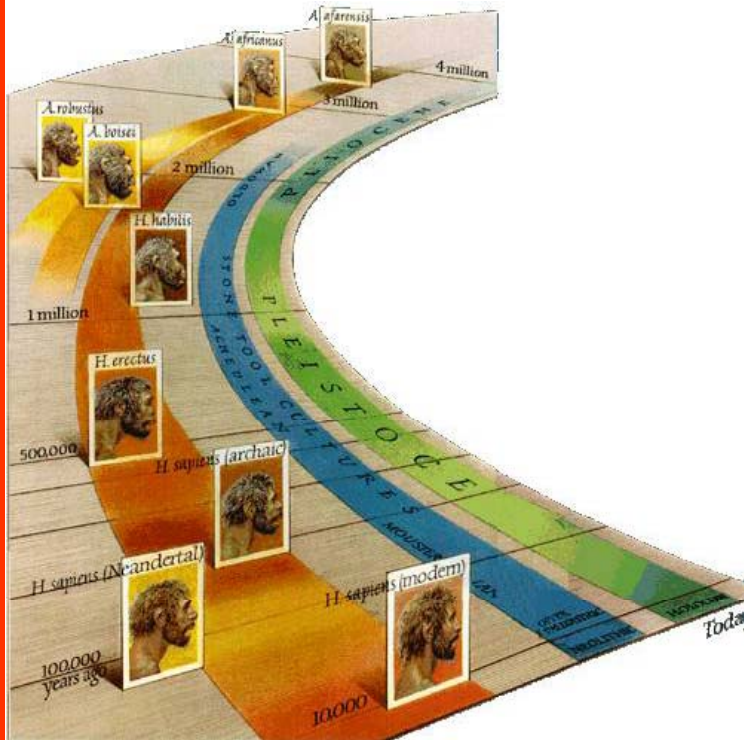
Parte 2

L'evoluzione dell'accessibilità



2. L'evoluzione dell'accessibilità

➤ Il Web non è più come nel secolo scorso



- Il “Web 1.0” era basato su una navigazione prettamente “passiva” con minime interazioni (esempio: compilazione di moduli di contatto).
- Il “Web 1.5” era basato su un incremento di nuove tecnologie (JavaScript, Adobe Flash, ActiveX) e sulla nascita di prime applicazioni Web con contenuti prodotti da “esperti”.
- Il “Web 2.0” è un Web collaborativo, un'estensione del “Web 1.5” con aggiunta di marketing, dove l'utente diventa l'anima della rete.

2. L'evoluzione dell'accessibilità

volte a supportare gli sviluppatori a produrre contenuti Web accessibili. La prima versione delle linee guida per l'accessibilità dei contenuti (WCAG 1.0) risale al 1999, periodo in cui il Web era prettamente basato su contenuti HTML mentre l'attuale versione (WCAG 2.0) è di recente emanazione e riguarda in generale i contenuti per il Web. Le linee guida sono disponibili nell'ultima versione all'indirizzo Web <http://www.w3.org/TR/WCAG/>.

- **Authoring Tools Accessibility Guidelines (ATAG).** È una serie di linee guida volte a supportare gli sviluppatori di strumenti di pubblicazione (editor, CMS, ecc.) a generare contenuti accessibili nonché a produrre applicazioni e documentazione accessibile. La prima versione delle linee guida per l'accessibilità degli strumenti di sviluppo (ATAG 1.0) risale al 2000, periodo in cui non vi era larga diffusione di prodotti Web-based. L'attuale versione (ATAG 2.0) è di recente emanazione e contiene una serie di requisiti collegati alle WCAG 2.0. Le linee guida sono disponibili nell'ultima versione all'indirizzo Web <http://www.w3.org/TR/ATAG/>.

2. L'evoluzione dell'accessibilità

a supportare i produttori di programmi utente (browser, media player, tecnologie assistive ed altri programmi di navigazione). La prima versione delle linee guida per l'accessibilità dei programmi utente (UAAG 1.0) risale al 2002 mentre attualmente è in fase di sviluppo una nuova versione (UAAG 2.0, ultima bozza di lavoro dell'11 marzo 2009 <http://www.w3.org/TR/UAAG20/>) stante l'evolversi di nuove tecnologie, soprattutto legate alle RIA (*Rich Internet Applications*). Le linee guida sono disponibili nell'ultima versione all'indirizzo Web: <http://www.w3.org/TR/UAAG/>.

- **Evaluation and Report Language (EARL).** È un linguaggio per rappresentare il risultato di test di verifica dell'accessibilità in modo indipendente rispetto agli strumenti di verifica che producono report in formati proprietari. Questo linguaggio chiaramente dovrebbe far parte del bagaglio culturale degli sviluppatori di strumenti per la generazione di contenuti, al fine di integrare le funzionalità di controllo del codice generato. La specifica è disponibile nell'ultima versione all'indirizzo Web: <http://www.w3.org/TR/EARL10-Schema/>.



2. L'evoluzione dell'accessibilità

tecniche per generare applicazioni e contenuti Web dinamici accessibili alle persone con disabilità. Stiamo quindi parlando di AJAX, DHTML e di tutte le tecnologie che rendono dinamica la navigazione di un contenuto Web. ARIA definisce quindi come creare delle caratteristiche avanzate per contenuti ed applicazioni al fine di renderle accessibili: descrive nuove tecniche di navigazione per marcare strutture tipiche quali menu, contenuto primario, secondario, contenuti, banner e altre strutture presenti normalmente nelle pagine Web. ARIA inoltre contiene delle tecnologie per mappare i controlli, le AJAX Live Regions ed eventi dedicati all'accessibilità nell'interfaccia di programmazione dell'applicazione (API), compresi i controlli personalizzati sviluppati all'interno delle Rich Internet Application, Maggiori informazioni sullo stato attuale di sviluppo dei documenti sono disponibili all'indirizzo Web: <http://www.w3.org/WAI/intro/aria.php>

2. L'evoluzione dell'accessibilità

Nuovi concetti nelle WCAG 2.0

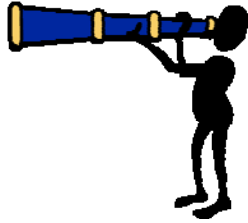
- **Principi**
 - Percepibile, operabile, comprensibile, robusto
- **Linee guida**
 - Sono presenti 12 linee guida
- **Criteri di successo**
 - I criteri di successo (61) sono simili ai punti di controllo (*checkpoint*) presenti nelle WCAG 1.0 dai quali traggono ispirazione. Sono TUTTI verificabili e indipendenti dal tipo di contenuto (HTML, CSS, oggetti di programmazione, ecc.). Ogni criterio di successo ha un livello di conformità (A, AA, AAA).
- **Tecniche sufficienti e consigliate**
 - Tecniche sufficienti e consigliate per raggiungere la conformità al criterio di successo.

2. L'evoluzione dell'accessibilità

Requisiti per la conformità

- **Livello di conformità**
 - Soddisfare completamente un livello (Livello A, Livello AA, Livello AAA).
- **Totalità della pagina**
 - L'intera pagina Web deve essere conforme ad un livello di conformità.
- **Totalità dei processi**
 - L'intero gruppo di pagine Web per concludere un processo deve essere conforme ad un livello di conformità.
- **Utilizzo di tecnologie che supportano l'accessibilità**
 - È necessario utilizzare raggiungere la conformità con le sole tecnologie che supportano l'accessibilità.
- **Non interferenza**
 - Nessuna tecnologia non compatibile deve interferire con l'accessibilità del contenuto.

2. L'evoluzione dell'accessibilità



percepiti. Questo significa che l'utente, deve essere in grado di percepire le indicazioni indipendentemente dalla propria disabilità.



•**Operabile.** I componenti dell'interfaccia utente devono essere navigabili ed operabili. Questo significa che l'utente deve essere in grado di interagire con i componenti dell'interfaccia, ovvero l'interfaccia non può richiedere azioni per le quali un utente non è in grado di agire.



•**Comprensibile.** Le informazioni ed il funzionamento dei componenti dell'interfaccia utente devono essere comprensibili. Questo significa che gli utenti devono essere in grado di capire le informazioni, nonché il funzionamento dell'interfaccia utente.



•**Robusto.** Il contenuto deve essere sufficientemente robusto per essere interpretato in modo affidabile dalla maggior parte dei programmi utente, comprese le tecnologie assistive. Questo significa che gli utenti devono essere in grado di accedere al contenuto anche con l'evoluzione delle tecnologie, ovvero il contenuto deve risultare accessibile nel presente come nel futuro.

2. L'evoluzione dell'accessibilità

Nuovi concetti nelle WCAG 2.0

Un'importante novità delle WCAG 2.0 che potrà essere utile per definire una serie di requisiti unici per tutte le tipologie di interfacce Web è la formulazione della tecnologia “Accessibility Supported”.

Tecnologia che supporta l'accessibilità (Accessibility Supported). Si tratta di una tecnologia (HTML, CSS, ecc.) in grado di essere interpretata sia dalle caratteristiche di accessibilità previste nei browser che dalle tecnologie assistive. Solo le tecnologie “Accessibility Supported” possono essere utilizzate per raggiungere la conformità ai criteri di successo mentre le tecnologie non conformi (esempio: non utilizzabili con tecnologie assistive), possono comunque essere utilizzate anche se non per essere conformi ad un determinato criterio di successo.

2. L'evoluzione dell'accessibilità

Nuovi concetti nelle WCAG 2.0

Per essere una tecnologia “accessibility supported” è necessario che entrambi i seguenti punti vengano soddisfatti per una particolare tecnologia per i contenuti Web:

- **La tecnologia deve essere supportata dalle tecnologie assistive.** Questo significa che la tecnologia deve essere verificata con l'ausilio di tecnologie assistive utilizzate dagli utenti.
- **La tecnologia deve essere supportata dai browser disponibili agli utenti.** Questo significa che almeno uno dei punti seguenti è rispettato:
 - La tecnologia è supportata in modo nativo dalla gran parte dei browser che supportano l'accessibilità (esempio: HTML, CSS, ecc.).
 - La tecnologia è supportata tramite dei plug-in largamente diffusi e che supportano l'accessibilità (esempio: PDF, contenuti multimediali, ecc.).
 - Il contenuto è disponibile in un ambiente chiuso, come un'università o una rete aziendale, in cui il programma utente richiesto dalla tecnologia utilizzata e dall'organizzazione, supporta l'accessibilità.
 - Il programma utente che supporta la tecnologia in modo accessibile è disponibile per il download o è acquistabile; è necessario verificare che tale programma non costi di più e non sia più complicato ottenerne una copia da parte di una persona con disabilità rispetto ad un utente normodotato.

Parte 3

Le richieste dell'Unione Europea



3. Le richieste dell'Unione Europea

COM(2008) 804

http://ec.europa.eu/information_society/activities/einclusion/policy/accessibility/com_2008/index_en.htm

Bruxelles, 1.12.2008

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE E AL COMITATO DELLE
REGIONI

“Verso una società dell'informazione accessibile”

Per accelerare i progressi nel caso speciale rappresentato dall'accessibilità del web:

- Gli organismi europei di normalizzazione (OEN) dovranno rapidamente adottare norme europee in materia, a seguito della creazione di orientamenti aggiornati in materia di web (WCAG 2.0) da parte del Consorzio World Wide Web.
- Gli Stati membri dovranno lavorare più intensamente per rendere i siti web pubblici accessibili e prepararsi tutti assieme alla rapida adozione delle norme europee in materia di accessibilità del web.
- La Commissione terrà sotto controllo e renderà pubblici i progressi compiuti, e potrà dare seguito successivamente a questa politica con opportune iniziative legislative.

3. Le richieste dell'Unione Europea



Consiglio dell'Unione Europea (presidenza Ceca)

A breve sarà emanata una conclusione del Consiglio dell'Unione Europea in cui si ribadisce la necessità di incrementare sia l'accessibilità del Web che la e-accessibility anche attraverso la creazione di un gruppo di esperti europei di alto livello in e-accessibility.

7. INVITES THE MEMBER STATES TO

[...]

g) Adopt, and better implement measures, to promote e-accessibility, and particularly to implement the WCAG 2.0 guidelines. A common approach could be expressed through a Recommendation from the Commission in order to avoid a fragmented European market. Moreover, as WCAG 1.0 is becoming outdated a recommendation **from the Commission** could avoid that some Member states still apply different certification standards than recommended by the W3C (World Wide Web Consortium (W3C)).

Parte 4

L'aggiornamento normativo



4. L'aggiornamento normativo

Art. 12 legge 4/2004

http://www.pubbliaccesso.it/normative/legge_20040109_n4.htm

Art. 12

(Normative internazionali)

1. Il regolamento di cui all'articolo 10 e il decreto di cui all'articolo 11 sono emanati osservando le linee guida indicate nelle comunicazioni, nelle raccomandazioni e nelle direttive sull'accessibilità dell'Unione europea, nonché nelle normative internazionalmente riconosciute e tenendo conto degli indirizzi forniti dagli organismi pubblici e privati, anche internazionali, operanti nel settore.
2. Il decreto di cui all'articolo 11 è periodicamente aggiornato, con la medesima procedura, per il tempestivo recepimento delle modifiche delle normative di cui al comma 1 e delle innovazioni tecnologiche nel frattempo intervenute.

4. L'aggiornamento normativo

Negli ultimi anni....

Il nulla. Un decreto del ministro Nicolais ha trasformato la Commissione Interministeriale Permanente in Commissione Ministeriale, facendo coinciderne la durata con la legislatura.

10 marzo 2009

Dopo quasi due anni, si è avviato un gruppo di lavoro con il compito di aggiornare i requisiti di accessibilità.

Al gruppo di lavoro partecipano rappresentanti di associazioni e P.A.

Lo scopo è di giungere ad una versione aggiornata dei 22 requisiti per i siti INTERNET, rivedendo il concetto di “pagina Web” verso “interfaccia Web”.

A supporto di tale iniziativa sarà utile la traduzione ufficiale in lingua italiana delle WCAG 2.0, in corso di realizzazione con attività coordinata da IWA/HWG all'indirizzo: <http://wcag2.iwa.it>.

Parte 5

Possibili scenari



5. Possibili scenari

Obiettivi

Adeguare gli attuali requisiti per garantire l'accessibilità di soluzioni *Web based*, non limitandoli ai siti INTERNET. I nuovi requisiti pertanto si estenderebbero alle interfacce Web ed ai relativi contenuti (quindi indipendentemente se siano contenuti HTML, Java, Flash, PDF, ecc.).

Tempistiche

L'attività formalmente è iniziata il 10 marzo 2009.

La prossima riunione organizzativa in cui si farà il punto sulla [mappatura degli attuali requisiti con le WCAG 2.0](#) è prevista per il 7 aprile 2009.

Una prima bozza “pubblicabile” potrà essere pronta non prima del 30 giugno 2009.

Un'eventuale proposta di decreto di aggiornamento potrebbe essere pronta per il 30 settembre 2009.

L'aggiornamento normativo avverrà sicuramente nel primo semestre 2010.

5. Possibili scenari



Opzione 1. Recepimento WCAG 2.0

Con la traduzione ufficiale in lingua italiana, sarà possibile un recepimento (totale o parziale) delle WCAG 2.0. Questa soluzione consentirebbe di applicare una raccomandazione del W3C e le comunicazioni dell'Unione Europea. Questa soluzione garantisce la conformità dei siti rispettosi degli attuali requisiti tecnici.

Opzione 2. Aggiornamento dei 22 requisiti

L'iniziativa potrebbe apportare una serie di modifiche agli attuali 22 requisiti per i siti INTERNET garantendo in ogni caso la conformità alla normativa per i siti già conformi alla prima versione dei requisiti tecnici. In particolare l'adeguamento potrebbe riguardare:

- Eliminazione requisito 15 (funzionalità attive anche in assenza di script) con richiesta di accessibilità diretta dei contenuti serviti tramite script.
- Variazione dell'algoritmo per il contrasto dei colori
- Integrazione di WAI-ARIA per le applicazioni Web
- Altre modifiche minori